

CONVEGNO NAZIONALE UCFI

con il patrocinio del Forum Socio Sanitario Cristiano

LA DIFESA DELLA VITA E LA COSCIENZA DEL FARMACISTA

SABATO 18 NOVEMBRE ORE 15 - RESIDENZA BONUS PASTOR – VIA AURELIA 208 - ROMA

PROGRAMMA

**Le base scientifiche dei diritti
dell'embrione umano**

*Direttore Hospice Perinatale S. Madre Teresa di Calcutta a Policlinico Gemelli
Docente di Medicina dell'ETA Prenatale – Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma*

Prof. Giuseppe Noia

**La libertà di coscienza nello
stato democratico**

Dr Giacomo Rocchi
Consigliere di Cassazione

La missione del farmacista

Dr. Giuseppe Perroni
Presidente Nobile Collegio Chimico Farmaceutico

**La difesa della moralità
contro gli interessi**

Avv. Simone Pillon
Patrocinante in Cassazione

**Coscienza personale
Verità morale e Società**

Don Marco Belladelli
Assistente Nazionale Ucfi

Segreteria organizzativa:

Tel : 339541912-3290349089

Ai Presidenti delle Aggregazioni Ecclesiali aderenti al CNAL

Carissimi Fratelli in Cristo,

nella nostra Nazione sono ormai già 40 anni che governanti senza fede e senza timore di Dio hanno introdotto l'uso legale dell'aborto per eliminare figli non voluti e figli malati; magistrati senza coraggio hanno dichiarato costituzionale una legge che non lo è e non lo può essere perché non si può togliere la vita a nessuno da quando abbia iniziato la sua straordinaria avventura (diritto alla vita del concepito).

Per nascondere il vero scopo di questa legge, cioè di premiare l'egoismo di uno o di tutti e due i genitori contro il diritto alla vita del concepito, si è sbandierato il falso scopo di aiutare le madri vittime dell'aborto clandestino, esagerandone il numero statistico oltre ogni limite di credibilità.

Da allora abbiamo lasciato uccidere milioni di piccoli futuri cittadini perché l'autorizzazione all'aborto, che nella legge poteva sembrare straordinaria – il titolo della legge era paradossalmente 'tutela della maternità' – è immediatamente diventata libera senza alcuna giustificazione né controllo.

Questa piaga che è iniziata negli USA si è allargata nella legislazione di moltissimi stati occidentali ed è stata anche propagandata nel Terzo Mondo per il controllo delle nascite soprattutto con lo spostamento dell'aborto chirurgico a quello farmacologico: tutti noi sappiamo dei contributi economici che queste agenzie hanno ricevuto dagli Stati complacenti.

Questo passaggio dall'ambiente chirurgico alle farmacie ci ha chiamati a prendere una posizione chiara di rifiuto che non tutti hanno voluto prendere, mentre la dirigenza delle nostre Associazioni e degli Ordini professionali hanno cercato invece di assecondare sostenendo la teoria dell'obbligo legale e una ipotesi di dovere sociale, mentre per noi Cristiani la prima obbedienza dovuta è alla volontà di Dio e ai suoi Comandamenti.

Noi UCFI abbiamo lottato contro le nostre Associazioni per ottenere il riconoscimento dell'Obiezione di Coscienza come ci era stato richiesto da Papa Benedetto XVI per cui abbiamo organizzato un Convegno nel 2009 con la partecipazione del Segretario della CEI Sua Eccellenza Monsignor Mariano Crociata.

Perché vi scrivo questa lettera? Perché credo che dobbiamo – tutta la Chiesa – mobilitarci per togliere questa macchia dalla nostra Legislazione: perciò dobbiamo affrontare tutti insieme, quelli che sentiamo questo impegno come la necessaria testimonianza di coerenza alla Fede che viviamo e dobbiamo affrontare questo debito di disamore e di inciviltà con le armi del Cielo: preghiera continua del cuore, digiuno e penitenze volontarie per affrettare il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

L' Obiezione di Coscienza non è un obiettivo primario ma è un aiuto per poterci garantire la libertà di esprimere il nostro rifiuto e per impedire che nell' opinione pubblica col passare degli anni questa legge venga ritenuta "normale".

Per questi motivi vi chiedo di iniziare una collaborazione con l' UCFI partecipando al II Convegno per l' Obiezione di Coscienza che abbiamo previsto per sabato pomeriggio 18 novembre a Roma (vedi allegato) a cui vi chiediamo di essere presenti con una vostra delegazione che possa esprimere la vostra solidarietà ad un problema che non è la difesa del farmacista, ma il rispetto che il popolo cristiano vuole per la famiglia e per il diritto alla vita.

Ringraziandovi per l' attenzione siamo ovviamente a disposizione per discutere insieme le modalità e gli sviluppi di questa mobilitazione sperando che anche voi la sentiate come necessaria.

Dott. PIERO URODA

Presidente Nazionale UCFI

Roma, 5 Ottobre 2017
